

differenza però: che il risanamento verso cui si appunta la nostra azione si estenderà ad una zona di maggiore superficie, che così *a priori* può essere calcolata in 30 mila ettari.

Credo di non parlare invano, perchè se in quest'Aula sono suonati elogi per il granduca di Toscana, e nei corridoi per i Re Borboni, mentre si sono risparmiati per lo Stato italiano, io mi permetto di nutrire ancora delle illusioni sullo Stato italiano, confidando particolarmente nel Governo attuale, perchè ha valorizzata la vittoria, e la vittoria ha dato a noi la coscienza della forza della stirpe, nata dalla passione di un popolo, dalla quale non può scaturire che il bene.

E nell'argomento confido nel Governo, perchè è certamente conscio dei grandi molteplici vantaggi che si possono trarre dalle bonifiche. Il Governo largheggi nei mezzi occorrenti, perchè le bonifiche significano il debellamento della malaria, rappresentano un aumento di produzione, perchè si traducono in un maggior impiego dell'istrumento più magnifico e più formidabile che la Nazione possieda, lo strumento degli strumenti, l'uomo. Esso costituisce, ricordiamolo sempre, la ricchezza delle nostre ricchezze. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

SARROCCI, *ministro dei lavori pubblici*. Quanto alle osservazioni di carattere generale fatte dall'onorevole Bresciani sul sistema delle bonifiche, non ho che da riferirmi alle dichiarazioni già fatte ieri, che dimostrano tutto l'interessamento del Governo in questo argomento.

Per quello che riguarda la storia della procedura amministrativa, e della necessità di completare quella bonifica, assicuro che niente sarà trascurato per appagare i voti espressi dall'onorevole Bresciani.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 96 s'intenderà approvato nella cifra di lire 23,000,000.

Capitolo 97. Opere marittime nell'Italia settentrionale, lire 41,000,000.

Capitolo 98. Edifici pubblici governativi nell'Italia settentrionale, lire 3,000,000.

Capitolo 99. Spese dipendenti da alluvioni, piene, frane ed esplosioni nell'Italia settentrionale, lire 8,000,000.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Alice. Ne ha facoltà.

ALICE. Desidero, onorevole ministro, fare una raccomandazione, che riguarda la

sollecitazione del progetto dell'arginatura del Sesia, che ultimamente ha danneggiato le plaghe Vercellesi e la stessa città di Vercelli. Anche oggi si ha notizia di un'altra piena che potrebbe portare gravi danni.

Questa regione, che lavora tranquilla, che non domanda mai niente al Governo, confida che almeno in questa circostanza sia accontentata in questo suo modesto desiderio.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonardi ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

BONARDI. Io debbo rivolgere all'onorevole ministro una viva istanza. Ricorre proprio in questi giorni l'anniversario del disastro del Gleno, che ha funestato le provincie di Brescia e di Bergamo e che ancora atterrisce per la sua fatalità tragica.

Io vorrei pregare l'onorevole ministro, che so quanto si interessa per la sventura immane abbattutasi sulle nostre valli, di svolgere la sua attiva opera perchè gli organi tecnici eseguiscano sollecitamente le disposizioni e le buone intenzioni del Governo.

Noi non conosciamo ancora oggi in modo esatto quale sia stata la causa di quel disastro immane, ed io mi auguro che l'autorità giudiziaria solleciti il suo corso per risolvere anche da questo punto di vista la tragedia che non è dimenticata.

Ma quello che maggiormente preme a noi è che vengano energicamente eseguite le opere di riparazione, specialmente per quanto concerne la zona nella quale il torrente Dezzo entra nel fiume Oglio, perchè specie in quel punto minaccioso l'opera di ricostruzione delle difese è, per varie ragioni, andata fino ad oggi a rilento.

L'onorevole ministro sa come l'opera di ricostruzione delle comunicazioni per congiungere la valle di Scalve con la valle Camonica sia andata pure molto lentamente.

So con quanta attività e con quanto cuore il nostro conterraneo, l'amico Suardo, sottosegretario alla Presidenza, si adoperi affinché venga provveduto.

Però io debbo ricordare all'onorevole ministro questo: le Amministrazioni locali, la provincia di Brescia, la provincia di Bergamo, hanno cercato di fare tutto quanto il possibile con coraggio e intraprendenza anticipando fin che potevano i mezzi, ma non sono in condizioni finanziarie di poter fare tutto quanto senza ricevere i necessari promessi contributi che devono essere nella massima quota del 75 per cento.